

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. C. 4434 e abb.-A, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame emendamenti e conclusione</i> ) .....	79
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	79
ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:	
Programma di lavoro della Commissione europea per il 2012. (COM(2011)777 def.).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2012 (Doc. LXXXVII-bis, n. 2) ( <i>Seguito dell'esame congiunto e rinvio</i> ) .....	80
ALLEGATO ( <i>Nuova proposta di parere presentata dal Relatore</i> ) .....	83
Sui lavori della Commissione .....	81
AVVERTENZA .....	82
ERRATA CORRIGE .....	82

#### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 7 giugno 2012. — Presidenza del vicepresidente Giuseppe Francesco Maria MARINELLO.*

**La seduta comincia alle 11.40.**

**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.**

**C. 4434 e abb.-A, approvato dal Senato.**  
(Parere all'Assemblea).

*(Esame emendamenti e conclusione).*

Giuseppe Francesco Maria MARINELLO, *presidente*, avverte le proposte emendative del Governo 12800 e 0.12.252.800, sulle quali la Commissione avrebbe dovuto esprimere il parere, sono state testé ritirate. Ricorda che la Com-

missione è convocata 15 minuti dopo il termine delle votazioni in Assemblea per la trattazione degli altri argomenti previsti.

**La seduta termina alle 11.45.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.20 alle 13.30.

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Giovedì 7 giugno 2012. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Vieri Ceriani.*

**La seduta comincia alle 13.30.**

**Programma di lavoro della Commissione europea per il 2012.**  
(COM(2011)777 def.).

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2012.**  
(Doc. LXXXVII-bis, n. 2).

*(Seguito dell'esame congiunto e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei documenti, rinviato nella seduta del 5 giugno 2012.

Gabriele TOCCAFONDI (Pdl), *relatore*, illustra una nuova bozza di parere rispetto a quella presentata nella seduta precedente nella quale ha recepito talune sollecitazioni emerse nel dibattito e contenute nelle proposte di modifica presentate secondo quanto convenuto nella seduta del 5 giugno scorso (*vedi allegato*).

Massimo POLLEDRI (LNP) fa presente di avere trasmesso al relatore talune proposte di modifica recepite solo in parte nella nuova bozza di parere. In particolare, chiede, in aggiunta, la soppressione del capoverso relativo al sostegno al sistema bancario, osservando come sarebbe più opportuno aiutare direttamente i risparmiatori. Evidenzia altresì come una posizione del genere, mentre sarebbe giustificata per la Spagna o il Belgio non corrisponderebbe all'interesse italiano. Rivela inoltre l'opportunità di impegnare il Governo a sostenere in maniera più incisiva in sede comunitaria l'assoluta urgenza di rivedere i meccanismi statistici e contabili al fine di superare alcune gravi incongruenze che danneggiano concretamente i meccanismi di spesa pubblica e la stessa attività amministrativa, quali il patto di stabilità e la classificazione dei debiti di fornitura della pubblica amministrazione verso il sistema delle imprese. Sottolinea quindi come sarebbe anche necessario, a suo avviso, rivedere, fino ad un miglioramento della congiuntura economica nazionale ed internazionale, la partecipazione nazionale al bilancio comuni-

tario ai fini di una sua riduzione in valore assoluto, posto che da sempre siamo un contribuente netto dell'Unione, chiedendo anche una revisione del bilancio comunitario ed una riduzione perlomeno delle spese di gestione dell'Unione stessa. Infine sottolinea l'opportunità che il Governo sostenga in seno al prossimo Consiglio Europeo la necessità di introdurre una *golden rule* che permetta, stanti i vincoli di bilancio comunitari, di avviare la realizzazione di progetti in conto capitale che rilancino l'economia nazionale ed europea.

Antonio BORGHESI (IdV) giudica negativamente la circostanza che la proposta di parere da ultimo riformulata dal relatore non tenga conto delle richieste da lui formulate nella seduta del 30 maggio 2012, nella quale aveva segnalato l'esigenza di contenere l'ammontare complessivo del bilancio dell'Unione europea, razionalizzando le spese di funzionamento, e di richiedere provvedimenti volti a promuovere l'armonizzazione fiscale tra gli Stati membri.

Lino DUILIO (PD) chiede maggiore tempo per approfondire i contenuti della proposta del relatore, evidenziano comunque come la richiesta di ridurre il bilancio dell'Unione europea si porrebbe in contrasto con la posizione già espressa recentemente anche dalla Commissione.

Amedeo CICCANTI (UdCpTP) si associa alla richiesta di potere svolgere un ulteriore approfondimento.

Gabriele TOCCAFONDI (Pdl), *relatore*, pur comprendendo le richieste dei colleghi, ricorda come il documento in esame contenga il programma di lavoro della Commissione europea per il 2012 e come l'esame sia già gravemente compromesso, a causa dell'eccessivo ritardo della sua presentazione da parte del Governo. Ricorda altresì come si sia già svolto un dibattito preliminare, all'esito del quale il relatore ha potuto presentare una prima bozza di parere che conteneva le sollecitazioni che riteneva di poter condividere. Fa presente che nella seduta del 5 giugno si era convenuto di procedere trasmet-

tendo per le vie brevi e per iscritto ulteriori eventuali proposte integrative o modificative della bozza. Ritiene dunque che i colleghi siano stati messi nelle condizioni di potere contribuire all'elaborazione del testo. In riferimento alle osservazioni dell'onorevole Polledri, ritiene di non potere espungere il capoverso relativo al sostegno al sistema bancario, anche perché ciò rappresenta l'unico modo realistico di sostenere i risparmiatori, mentre evidenzia di avere già inserito nella proposta depositata nel corso della seduta odierna un richiamo sia alla questione del sostegno all'introduzione della *golden rule*, sia alla questione dei crediti delle imprese.

Lino DUILIO (PD), condividendo, sul piano del metodo, le valutazioni critiche in ordine al ritardo con cui la Commissione giunge ad esaminare il programma di lavoro e la relazione programmatica, con riferimento al contenuto della proposta di parere rileva l'esigenza che esso sia coerente con gli atti di indirizzo e le decisioni anche di carattere legislativo assunte negli ultimi mesi dalla Commissione e, più in generale, dalle Camere. A questo proposito, pur dichiarandosi personalmente favorevole all'introduzione di una *golden rule* a livello europeo, osserva come analoghe proposte siano state respinte, a livello nazionale, in occasione dell'esame delle proposte di legge volte ad introdurre nella Carta costituzionale il principio del pareggio di bilancio, ponendosi quindi ora il problema di valutare la coerenza della formulazione adottata nella nostra Costituzione, che richiede l'equilibrio dei bilanci, sia compatibile con la previsione del ricorso all'indebitamento per le spese di investimento, che venisse eventualmente autorizzato a livello europeo. Per altro verso, ribadisce che potrebbe richiamarsi nel parere quanto già evidenziato in ordine alla dimensione del bilancio dell'Unione europea nel documento finale approvato dalle Commissioni riunite bilancio e politiche dell'Unione europea il 28 marzo 2012 in esito all'esame delle proposte sul quadro finanziario pluriennale 2014-2020.

Il sottosegretario Vieri CERIANI alla luce del dibattito, chiede di poter rinviare il seguito dell'esame del provvedimento.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, concordando sull'opportunità di un rinvio, fa presente che il provvedimento sarà esaminato dalla Commissione come primo punto nella seduta che sarà convocata per martedì, ritenendo necessario esprimere un parere prima dell'intervento in Assemblea del Presidente del Consiglio dei ministri.

Antonio BORGHESI (IdV) invita il relatore a riconsiderare le proposte da lui avanzate nel corso della discussione.

Amedeo CICCANTI (UdCpTP) put manifestando il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore, che nella propria proposta di parere, ha inteso raccogliere il frutto del dibattito svoltosi in Commissione, ritiene che sul piano tecnico debbano valutarsi attentamente alcune delle proposizioni contenute in tale proposta. In primo luogo, osserva che nel chiedere l'adozione della *golden rule* si dovrebbe comunque prevedere al riguardo una precisa deroga al Patto di stabilità e crescita. Quanto al tema degli *eurobonds*, a suo avviso, si dovrebbe operare una precisa scelta tra i *bond* in senso stretto ed il *redemption fund* proposto dal Parlamento europeo, mentre con riferimento alle agenzie di *rating* non ritiene che sia possibile richiedere una maggiore indipendenza di tali organismi, che già operano sul mercato, a meno di voler ipotizzare la costituzione di autorità indipendente.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame del provvedimento alla seduta che sarà convocata per martedì 12 giugno 2012.

#### Sui lavori della Commissione.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, avverte che, per l'indisponibilità del rappresentante del Governo a continuare ad assicurare la propria presenza in Commis-

sione dovuta alla necessità di partecipare ai lavori del Senato, gli ulteriori punti all'ordine del giorno della Commissione non verranno trattati.

Massimo POLLEDRI (LNP) stigmatizza l'atteggiamento del Governo che costringe la Commissione a lavorare ad intermitenza, sottolineando come dovrebbe mostrarsi maggiore rispetto per la Camera dei deputati.

**La seduta termina alle 14.**

#### AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

#### SEDE CONSULTIVA

*Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Mongolia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire*

*le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Ulan Bator l'11 settembre 2003. C. 5108 Governo.*

*(Parere alla III Commissione).*

*Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul partenariato e la cooperazione di lungo periodo tra la Repubblica italiana e la Repubblica islamica dell'Afghanistan, fatto a Roma il 26 gennaio 2012.*

*C. 5193 Governo.*

*(Parere alla III Commissione).*

*Disposizioni per favorire le transazioni commerciali tra le imprese.*

*Testo unificato C. 3970 e abb.*

*(Parere alla X Commissione).*

*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare.*

*Nuovo testo unificato C. 2744 e abb.*

*(Parere alla XIII Commissione).*

#### ERRATA CORRIGE

Nel Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari n. 661 del 6 giugno 2012, a pagina 104, seconda colonna, eliminare le righe quarantasei e quarantasette.

ALLEGATO

**Programma di lavoro della Commissione europea per il 2012  
(COM(2011)777 def.)**

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione  
europea, relativa all'anno 2012 (Doc. LXXXVII-bis, n. 2).**

**NUOVA PROPOSTA DI PARERE PRESENTATA DAL RELATORE**

La V Commissione bilancio, tesoro e programmazione,

esaminati, per le parti di propria competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2012 (COM(2011)777 def.) e la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2012 (Doc. LXXXVII-bis, n. 2);

richiamato il parere espresso dalla Commissione il 7 luglio 2011 sul Programma di lavoro della Commissione per il 2011 (COM(2010)623 def.), sul Programma di 18 mesi delle Presidenze polacca, danese e cipriota per il periodo 1° luglio 2011 – 31 dicembre 2012 (11447/11) e sulla Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2011 (Doc. LXXXVII-bis, n. 1), nel quale si richiamava l'attenzione del Governo sull'esigenza di sottoporre alle Camere la relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per il 2012, entro il termine del 31 dicembre, stabilito dall'articolo 15 della legge 4 febbraio 2005, n. 11;

ricordato che tali indicazioni erano state recepite anche nella risoluzione Pescante ed altri n. 6-00091, approvata dall'Assemblea in esito all'esame della relazione programmatica per il 2011;

considerato che anche la relazione programmatica relativa all'anno 2012 è stata trasmessa con notevole ritardo rispetto al termine di legge e che tale circo-

stanza depotenzia in modo significativo l'utilità dell'esame del programma di lavoro della Commissione, in buona parte già attuato, pregiudicando con ciò le finalità stesse della sessione programmatica;

ritenuto che, sul piano dei contenuti, la relazione programmatica per l'anno 2012 presenti apprezzabili affinamenti rispetto alla prima attuazione del nuovo testo dell'articolo 15 della legge 4 febbraio 2005, n. 11, realizzatasi con la relazione per l'anno 2011;

preso atto dell'impegno assunto dal Governo nella relazione in esame di rafforzare, in preparazione della relazione per il prossimo anno, l'interazione tra amministrazioni e il loro coordinamento, per garantire che il prossimo esercizio sia più aderente agli obiettivi che lo ispirano e alle esigenze del Parlamento;

richiamate le indicazioni già formulate dalla Camera e dalla Commissione con riferimento ai principali temi affrontati dalla relazione e, in particolare:

la mozione n. 1-00800, Cicchitto, Franceschini ed altri, sulla politica europea dell'Italia, approvata dall'Assemblea della Camera il 25 gennaio 2012, in vista del Consiglio europeo del successivo 30 gennaio, in un testo identico alla mozione n. 1-00534, Gasparri ed altri, approvata in pari data dal Senato;

il documento finale approvato il 28 marzo 2012 dalle Commissioni riunite bilancio e politiche dell'Unione europea, a

conclusione dell'esame delle proposte sul quadro finanziario pluriennale 2014-2020;

il documento finale approvato il 24 aprile 2012 dalla Commissione bilancio, a conclusione dell'esame della Comunicazione della Commissione concernente l'analisi annuale della crescita per il 2012;

la risoluzione n. 6-00109 Cicchitto, Franceschini ed altri, approvata dall'Assemblea della Camera il 26 aprile 2012, a conclusione dell'esame del Documento di economia e finanza 2012;

rilevato che le priorità strategiche indicate nella relazione programmatica con riferimento al processo di revisione della *governance* economica e al negoziato sul quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 sono sostanzialmente in linea con le indicazioni contenute negli atti richiamati, fermo restando che riguardo a determinati obiettivi occorrerà continuare ad impegnarsi con determinazione;

considerata l'esigenza di rafforzare la posizione del nostro Paese in merito alle principali questioni oggetto di negoziato nell'ambito dell'Unione europea, anche in vista della prossima riunione del Consiglio europeo, che avrà luogo il 28 e il 29 giugno 2012, che dovrà assumere decisioni essenziali per l'unione economica e monetaria;

ritenuta prioritaria in questo quadro l'adozione di misure che consentano di stimolare anche nel breve periodo la crescita economica negli Stati membri, fermi restando gli obiettivi della salvaguardia della stabilità e dell'integrità finanziaria dell'area dell'euro e della riduzione dell'indebitamento,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti condizioni:*

il Governo richiami le Istituzioni europee e gli altri Stati membri alla necessità di promuovere un patto europeo sulla crescita che completi il nuovo sistema di *governance* economica europea, attivando immediatamente nuovi strumenti come i

*project bonds* per il finanziamento delle grandi infrastrutture europee, al fine di dare una prima risposta concreta e operativa al rilancio degli investimenti su scala europea;

il Governo promuova l'introduzione degli *eurobonds*, attraverso l'approfondimento delle diverse opzioni, e sostenga la proposta del *redemption fund*, avanzata di recente dal Parlamento europeo in merito ai debiti pubblici eccedenti il 60 per cento del Pil;

il Governo, nel prossimo Consiglio europeo, sottolinei la necessità di introdurre una *Golden rule* che, nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, permetta di avviare la realizzazione di progetti di investimento che rilancino l'economia nazionale ed europea;

il Governo solleciti l'immediata adozione in sede europea di provvedimenti in materia di politica monetaria finalizzati ad arginare i crescenti differenziali dei tassi di interesse corrisposti per il rifinanziamento dei debiti sovrani che si configurano, con sempre maggiore evidenza, come la conseguenza del clima di forte instabilità che caratterizza i mercati finanziari e di manovre speculative che penalizzano alcuni Paesi e ne premiano altri ben al di là dell'operare delle normali logiche di mercato;

il Governo sostenga le proposte volte a realizzare un'effettiva vigilanza bancaria europea e richieda, sin dal prossimo Consiglio europeo, l'attivazione immediata di un fondo volto a sostenere gli istituti bancari in difficoltà e l'adozione di misure dirette a fornire idonee garanzie ai risparmiatori, così da cominciare a definire una risposta comune alla crisi dell'euro, da lungo tempo attesa tanto dai cittadini quanto dai mercati;

in questa prospettiva, il Governo sostenga la rapida approvazione della proposta di direttiva relativa al risanamento delle banche e alla risoluzione delle crisi bancarie, presentata dalla Commissione europea il 6 giugno scorso (COM(2012)280);

il Governo sostenga le iniziative volte a creare agenzie di *rating* realmente indipendenti, eventualmente anche di matrice in prevalenza europea, dotate di capitali provenienti da tutti i continenti e libere da conflitti di interesse;

il Governo sostenga nell'ambito dell'Unione europea l'esigenza di prevedere regole statistiche e contabili che non danneggino i meccanismi di spesa e l'attività amministrativa, promuovendo in particolare l'applicazione di un regime speciale, ai fini dei saldi di finanza pubblica, dei debiti di fornitura delle amministrazioni pubbliche nei confronti delle imprese;

il Governo si impegni, come richiesto dall'articolo 4-*bis* della legge n. 11 del 2005, ad attenersi in sede europea al

contenuto dei documenti parlamentari di indirizzo richiamati in premessa e a riferire puntualmente alle Camere in ordine ai processi politici in corso nell'ambito delle Istituzioni europee e all'esito del confronto politico con i principali *partner* dell'Unione europea;

*e con la seguente osservazione:*

sia richiamata l'attenzione del Governo sull'esigenza di sottoporre alle Camere la relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per il 2013, entro il termine stabilito dall'articolo 15 della legge 4 febbraio 2005, n. 11, in modo da consentire di procedere all'inizio dell'anno di riferimento all'esame congiunto di detta relazione e del programma di lavoro della Commissione europea.